Allegato 1

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’

**(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a cod. fisc. nato/a a

Prov. il

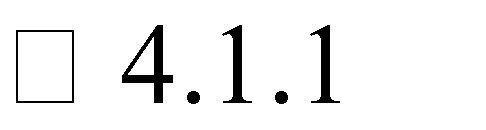
e residente a prov. in via n° , tel mobile fax

## Nella sua qualità di:

* agricoltore P.IVA pec \*
* rappresentante legale (forma associata) P.IVA pec \* con sede in Prov. via n. ,

## titolare di:

* domanda di sostegno a valere sulla Misura/Intervento:



consapevole che incorrerà in sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e nella perdita dei benefici (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000)

# DICHIARA

relativamente alle condizioni di ammissibilità:

* + l’impresa è iscritta presso la camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato – Sezione speciale agricola - di ( ) con i seguenti dati: Codice Fiscale e numero di iscrizione alla CCIAA\_ , data di iscrizione , numero di Repertorio Economico Amministrativo , oggetto sociale forma giuridica ;
  + di essere
    - Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) dal da Prot. n. del ;

con Attestazione rilasciata

* + - coltivatore diretto (CD) iscritto nell’apposita sezione dell’INPS al n. dal ;
    - datore di lavoro agricolo iscritto nell’apposita sezione dell’INPS al n. dal **;**
  + di non risultare impresa in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell’Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01);
  + di avere una dimensione economica aziendale minima pari o maggiore di € 15.000,00 di PS (Produzione Standard), **ovvero** pari o maggiore di € 12.000,00 (nel caso in cui l’azienda richiedente il sostegno è localizzata in zone soggette a svantaggi naturali). Nel caso il programma d'investimento proposto preveda variazioni nell'assetto produttivo (cambio OTE - Orientamento Tecnico Produttivo), la dimensione aziendale minima può essere giustificata in funzione dei risultati previsti dal programma di investimento sul Piano di Sviluppo Aziendale. In tal caso, a pena di inammissibilità, il Piano di Sviluppo Aziendale dovrà attestare che la realizzazione del programma di investimenti è in grado di determinare una dimensione economica in Produzione Standard pari almeno al doppio di quella prevista quale soglia minima (PS di € 30.000,00 o di € 24.000,00 per zone soggette a svantaggi naturali).

La dimensione economica aziendale dell’azienda è pari a € .

Relativamente agli impegni:

* + di impegnarsi a mantenere i requisiti soggettivi e non ridurre la dimensione economica in Produzione Standard previste per l’accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
  + di impegnarsi a garantire ai sensi dell’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l’assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l’attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
  + di impegnarsi a non modificare la destinazione d’uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
  + di impegnarsi a mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l’assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
  + di impegnarsi a rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni procedurali allegate al bando.

Relativamente ad altre dichiarazioni

* + di essere consapevole degli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora successivi alla presentazione della domanda ancorché prescritti nel PSR 2014-2020 della Regione Calabria;
  + di essere a conoscenza degli obblighi di mantenimento dei criteri di selezione e priorità della Misura/intervento che saranno verificati secondo le modalità e la tempistica individuate nell'Allegato di "Controllo degli Impegni”;
  + di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento dell’aiuto richiesto;
  + di essere a conoscenza dei criteri di selezione e riportati nelle disposizioni attuative di riferimento;
  + di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria negativa della domanda di aiuto, si procederà all’archiviazione della stessa con conseguente decadenza totale dell’istanza;
  + di essere a conoscenza che i dati che lo riguardano saranno pubblicati in conformità dell'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione;
  + di fornire tutti i dati di monitoraggio, consentire visite in loco, ispezioni ed ogni ulteriore attività che si renda necessaria ai fini dei controlli.
  + di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall’art. 4, comma 6, del D.Lgs. 228/2001;

[Non possono partecipare al bando gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per un periodo di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna (Art. 4, c. 6, del D.Lgs. 228/2001)].

* + che nei propri confronti non sussistono le cause ostative di cui all’art. 67, comma 8, del D.lvo 06/09/2011, n. 159, che fa divieto di concedere contributi pubblici a soggetti destinatari di prevenzione personale ovvero condannati, anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati all’art. 51, comma 3-bis, c.p.p. .

Luogo e data,

Il dichiarante

\*(L’indicazione della PEC è obbligatoria e deve essere riferita esclusivamente alla ditta/società)

(Ai sensi dell’art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addettoa riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d’identità del sottoscrittore).